VERBALE DELLA SEDUTA DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PR FESR 2021 2027 E DEL POR FESR 2014 2020 DELLA REGIONE PIEMONTE

Regione Piemonte (Via Nizza, 330 – Torino)

5 ottobre 2023

PARTECIPANTI

Invitati permanenti in veste consultiva e di sorveglianza

Commissione Europea, DG Regio	Mancini Andrea
Assessore al Bilancio, Finanze, Programmazione economico finanziaria, Patrimonio, Sviluppo delle attività produttive e delle piccole e medie imprese (Industria, Artigianato, Imprese cooperative, Attività estrattive)	Tronzano Andrea
Assessore Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Ricerca applicata per emergenza COVID-19, Servizi digitali per cittadini e imprese. Coordinatore del Tavolo permanente regionale per l'emergenza alla siccità	Marnati Matteo
Autorità di Audit del Programma	Pavia Fausto
Autorità che esercita la funzione contabile del Programma	Furno Paolo Bontempo Silvia
IRES PIEMONTE- Valutatore indipendente	Rosboch Michele Piazza Santino
Punto di contatto Referente per l'applicazione ed attuazione della condizionalità in materia di Diritti Fondamentali	Citriniti Luigi

Rappresentanti delle Autorità competenti

Autorità di gestione del PR FESR 2021- 2027 e POR 2014- 2020	Fenu Giuliana
Autorità di gestione del PR FSE+ 2021/2027	Faggio Arturo
Autorità responsabile PSC (Piano Sviluppo e Coesione) 2000-2020, 2021-2027	Lupo Mario Casale Flavio
Autorità di gestione del POC (Programma Operativo Complementare)	Lupo Mario
Regione Piemonte, Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei	Casagrande Paola Lombardo Riccardo
Autorità Ambientale regionale	Ciampi Benedetta Chiara

	Operti Eleonora
Responsabili delle Direzioni regionali (diverse dall'AdG), titolari di misure/linee di intervento all'interno dei PR:	
Direzione Ambiente, Energia e territorio	Caon Stefano
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Marino Michele
Direzione Cultura e Commercio	Chiriotti Marco
Rappresentanti degli Organismi ed Enti cui sia eventualmente delegata la gestione di specifiche linee di intervento:	
MISE - DGIAI	Fontana Anna Maria Giorgi Maria Antonietta
Finpiemonte	Marzucchi Filippo
Comune di Novara	Conforti Claudia
Comune di Cuneo	Giraudo Bruno
Comune di Vercelli	Tanese Marco
Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – DPCOE	Di Paolo Federica
Agenzia per la Coesione Territoriale – ACT	Cosentino Carla Zeni Emanuela

Rappresentanti del Partenariato

Autorità a livello regionale, locale e cittadino e altre autorità pubbliche

Rappresentante per le attività regionali del Programma FEASR	Venturello Irene
Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità	Cocchioni Roberta
Commissione Regionale Pari Opportunità	La Vecchia Luisa
Struttura di raccordo per le attività di supporto, coordinamento e attuazione del PNRR	Muzzolon Chiara
Associazione nazionale comuni italiani – ANCI Piemonte	Cassulo Pier Sandro
Città Metropolitana di Torino	Barbero Matteo

Parti economiche e sociali, Organizzazioni di Ricerca e Università, Organismi della Società civile, Terzo Settore, Disabilità

Confindustria Piemonte	Pisani Chiara Somà Giancarlo
Confederazione Italiano Piccola e Media industria Privata (CONFAPI)	Schena Fabio

Rappresentante delle Organizzazioni datoriali regionali del Commercio (Confesercenti)	Carlo Chiama
Confederazione Italiana Libere Professioni	Alliani Maurizio
Sezioni Regionali di Tutela del movimento Cooperativo	Quadro Stefano
Organizzazioni Sindacali/CGIL	Pugliese Stefania
Organizzazioni Sindacali/CISL	Baratta Giovanni
Organizzazioni Sindacali/UIL	Cianciotta Maria Teresa
Organizzazioni Sindacali/CONFSAL	Cipriani Alberto
Confservizi – Sindacato d'impresa per i servizi pubblici	Baraggioli Sandro
Unioncamere Piemonte	Strocco Roberto
Fondazioni Bancarie aventi sede in Piemonte	Viano Federico
Commissione Regionale Piemonte dell'ABI	Lombardo Aldo
Rappresentanti del mondo accademico designati congiuntamente dal Politecnico di Torino, dall'Università degli Studi di Torino, dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale e dall'Università di Scienze Gastronomiche:	
Politecnico di Torino	Montanaro Laura
Università del Piemonte Orientale	Lucrezia Songini
Associazioni di persone disabili più rappresentative nell'ambito del Tavolo di coordinamento nato in seno alla legge regionale n. 3 del 12/02/2019	Capitolo Adriano Farris Pericle

Altri partecipanti al Comitato

Agenzia per la Coesione Territoriale – ACT	Corriero Domenica Di Nardo Maria Felicia
Ministero dell'economia e delle finanze – MEF	Ierardi Gaetano
Assistenza Tecnica POR FESR 2014 2020	Capriolo Luciano Colombo Vittoria Di Palma Maurizio Penna Michelangelo Pignatelli Andrea Secchieri Denise Zanata Alexandro
Assistenza Tecnica PR FESR 2021 2027	Burdi Lucia Buscemi Virgilio De Nigris Marina

	Luglio Antonio
IRES PIEMONTE	Berardi Filomena
	Cominu Salvatore
	Cuttica Giovanni
	Saracco Paolo
	Somma Giuseppe
	Zunino Fulvia
Regione Piemonte	Acciardi Paolo
	Amateis Giovanni
	Argento Martina
	Armano Emiliana
	Baldassarra Ivan
	Beni Claudio
	Bernardi Fiamma
	Bianco Claudia
	Bonapersona Silvia
	Borello Rossana
	Braccio Sara
	Brunetto Martina
	Bruschieri Silvia
	Catena Luciano
	Catti Andrea
	Cavallaro Antonio
	Clemente Floriana
	Comoretto Sergio
	Consol Giorgio
	Crispo Michelina
	De Antonis Luca
	De Ferrari Franca
	Dell'Olmo Tiziana
	Dell'Utri Rosanna
	Di Candia Michela
	Di Maio Giuseppe
	Eula Bianca
	Fabrizio Cristina
	Fornara Daniela
	Galleri Alessandro

	Gandolfi Davide
	Gallo Enrico
	Giargia Elena
	Gobello Mario
	Gobetti Stefano
	Griva Massimo
	Guiot Elisa
	Lanfranco Anna
	Lepri Giovanni
	Loffredo Silvia
	Manero Marco
	Marcon Giulia
	Marculli Antonella
	Minicozzi Manuela
	Molina Paola
	Nappi Serena
	Novo Ellena
	Paderni Laura
	Penna Paolo
	Porro Elena
	Pucci Maria Luisa
	Raviglione Serena
	Sibio Manuela
	Scarciofalo Floriana
	Scarrone Paolo
	Trifirò Gianfranca
Città Metropolitana	Fassero Claudia
Intellera Consulting	Tatiana Negurita

AVVIO DEI LAVORI

La **dott.ssa Fenu** apre i lavori del Comitato alle ore 9:30, manifestando soddisfazione del loro svolgimento, per la prima volta, nella sede del Palazzo della Regione e lasciando la parola, per i saluti introduttivi, all'Assessore Matteo Marnati.

L'**Assessore Marnati** rappresenta di avere svolto, nel recente periodo, alcuni incontri nel territorio nell'ambito dei quali ha potuto constatare, direttamente, gli effetti, dal punto di vista occupazionale e del raggiungimento degli obiettivi in materia ambientale e delle politiche di innovazione, che i fondi hanno già generato.

Specifica come abbia rilevato altresì i risultati, concreti, di una efficace gestione amministrativa attivata dalle strutture della Regione Piemonte per la fase di avvio della programmazione 2021/2027 rappresentando al Comitato come, anche in ragione della presenza di piani di investimento che hanno attivato risorse su diversificati settori, con il PR FESR si è preferito orientare quota rilevante di risorse a favore del sistema imprenditoriale regionale integrando tali iniziative con quelle previste dagli altri piani, con particolare riferimento al PNRR.

Evidenzia quindi la buona performance già registrata dalle nuove iniziative attivate con il PR, con particolare riferimento al bando SWIch e di come si rilevi la prossima emanazione di procedure rivolte alle amministrazioni comunali riguardanti le misure connesse all'efficientamento energetico degli edifici pubblici.

Pone quindi l'accento sulle relazioni con il territorio che risultano essenziali per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del Programma Regionale.

La dott.ssa Fenu passa quindi la parola all'**Assessore Tronzano** che, in premessa saluta e ringrazia lo staff dell'amministrazione regionale per lo sforzo attivato nella fase di avvio del PR con la predisposizione e l'emanazione dei primi dispositivi di attuazione del Programma e per aver reso i contenuti del PR pienamente coerenti con gli indirizzi strategici tracciati dalla politica.

Cita quindi, con riferimento al coinvolgimento del territorio nelle politiche di attuazione dei fondi, la sfida dell'area di crisi complessa rispetto alla quale, a fronte di un investimento stanziato pari a 50 milioni di euro sono state presentate istanze per circa 90 milioni di euro.

Evidenzia come il tessuto produttivo piemontese sia solido, specificando come, ad oggi, non si rilevino condizioni oggettive per profilare elementi di crisi che possano generare delle flessioni sugli investimenti e sulle assunzioni e di quanto sia necessario garantire e continuare a manifestare fiducia nei confronti degli imprenditori.

1. Approvazione ordine del giorno

La dott.ssa Fenu avvia i lavori del Comitato, che prevedono quale primo tema l'approvazione dell'ordine del giorno (OdG). Richiede quindi ai partecipanti se rilevino osservazioni e, in assenza di riscontri, **l'ordine del giorno viene approvato**.

COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PR FESR 2021 2027

La **dott.ssa Fenu** avvia i lavori del Comitato per quanto attiene alla programmazione del PR FESR 2021/2027.

2. Attuazione

a) Stato di avanzamento del Programma: Informativa su interventi avviati e/o previsti

La **dott.ssa Fenu** procede, con il supporto di slide, nell'esplicitazione dell'avanzamento del Programma Regionale (PR) 2021/2027, rispetto al quale evidenzia come siano state poste in essere sia azioni di sistema, quali il P.Rig.A. e il Sistema di Gestione e Controllo del Programma, che misure, concrete, per il sostegno all'economia regionale citando, a tal proposito, le misure di sostegno agli investimenti e le operazioni di importanza strategica.

Più nel dettaglio, con riferimento al P.Rig.A. rappresenta i 5 obiettivi prioritari del Piano evidenziando come i Programmi finanziati dai fondi strutturali necessitino di una strumentazione a supporto, che consenta, con costanza, di adeguarsi ai fabbisogni che, per l'intero ciclo di vita nel quale sono attuati si manifesteranno. Espone quindi i 5 obiettivi prioritari del P.Rig.A. connessi:

- al rafforzamento dell'organico e delle competenze del personale, con l'assunzione, nel periodo target (agosto 2021/dicembre 2022) di 31 unità destinate alle direzioni strategiche per un buon avvio ed attuazione del Programma nonché, nel periodo "target" (ottobre 2022/aprile 2023) con lo svolgimento di n. 4 moduli formativi suddivisi su 17 edizioni;
- al rafforzamento delle competenze del partenariato e dei beneficiari mediante azioni di divulgazione sulle opportunità proposte dal PR rivolte ai potenziali beneficiari nonché mediante misure di rafforzamento della capacità amministrativa dei beneficiari e del partenariato. Sul punto ringrazia le associazioni di categoria per il supporto fornito in termini di divulgazione delle informazioni connesse al PR. Evidenzia come l'esperienza del passato – nel quale è stata introdotta la prassi del webinar – sia stata e risulti di grande ausilio nella condivisione delle opportunità offerte dal PR;
- al miglioramento del processo di programmazione e attuazione, mediante 4 azioni connesse: 1) alla pianificazione della fase programmatica con la predisposizione di strumenti di project management atti a supportare efficacemente tale fase (rispetto alla quale si è rilevata l'introduzione del c.d. "calendario degli inviti") 2) alla creazione della posizione di Responsabile di Azione, 3) all'istituzione di una nuova unità organizzativa con il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" che svolge funzioni di controllo (della spesa delle gare) nell'ambito degli investimenti in infrastrutture a valere sull'OP 2, 4) al monitoraggio delle procedure sulle quali attivare una riscossione coattiva;

- al potenziamento dell'integrazione dei fondi prevedendo, nell'ambito della struttura dell'AdG l'istituzione del Settore "Integrazione di misure multidisciplinari e multisettoriali per la qualificazione delle imprese";
- alla riduzione oneri e semplificazione, che definisce quale "condizione abilitante per i beneficiari" mediante:
  a l'adozione delle Opzioni di Costo Semplificate (OCS) secondo quanto disposto dall'art. 53 RDC.

  Specifica come l'introduzione delle OSC era già stata effettuata nella fase 2014/2020 e di come sempre maggiormente sarà adottata nell'ambito del PR anche mediante le relazioni con altri soggetti esterni all'amministrazione regionale rispetto alle quali si è mutuata l'esperienza maturata, con particolare riferimento alle metodologie da adottare;

  b l'adozione di bandi tipo e linee guida alla rendicontazione.

In relazione al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) – rispetto al quale evidenzia la funzione di ossatura del Programma - comunica l'avvenuta approvazione del testo del documento e dei relativi allegati con D.D. n. 277 del 29 giugno 2023 evidenziando le principali novità rispetto alla programmazione 2014/2020 riferite all'adozione obbligatoria delle opzioni semplificate di costo per operazioni fino a 200.000 euro per progetti diversi dai regimi di aiuto ed alle verifiche di gestione basate sul rischio (ex art. 74 RDC).

Sempre con riguardo al Si.Ge.Co. specifica, inoltre, l'individuazione di n. 2 Organismi Intermedi (OI), nello specifico Finpiemonte (delegato della gestione delle misure di aiuto alle imprese) e nel MIMIt (delegato della gestione del Fondo di Garanzia di imminente emanazione) specificando come gli OI svolgano sostanzialmente funzioni di partner del Programma.

Procede quindi con l'esplicitazione dell'assetto del Programma, articolato su sei priorità per un importo complessivo pari a 1,494 miliardi di euro, con un maggior impatto sulla Priorità I per 807 milioni di euro, sulla Priorità II, per 435 milioni di euro, sulla Priorità V per un importo pari a 140 milioni di euro.

Specifica come, al netto dell'importo di flessibilità e della Priorità Assistenza Tecnica, il Programma abbia già programmato misure per una quota di risorse pari a 652 milioni di euro pari ad un tasso del 53% procedendo quindi a declinare, per singola Priorità, la dotazione finanziaria già attivata con dispositivi di attuazione del Programma e le singole iniziative poste in essere.

Pone poi particolare rilevanza alla procedura connessa all'attuazione delle Strategie Urbane d'Area, specificando la natura dello strumento, la composizione delle aggregazioni e le tappe procedurali che ne connotano lo svolgimento rispetto al quale, ad oggi, si riscontra l'approvazione del disciplinare di attuazione delle strategie specificando la novità connessa all'attivazione di una struttura di AT per la definizione delle strategie.

Sempre in relazione alla Priorità V esplicita le caratteristiche delle strategie Aree Interne, che saranno realizzate mediante lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI), rispetto alle quali si rileva, ad oggi, l'approvazione della scheda di misura.

Evidenzia inoltre l'importante dotazione del PR destinata ad essere attivata mediante il ricorso a strumenti finanziari, pari a 262 milioni di euro articolati su 3 strumenti che combinano prestito e sovvenzione; il tema è particolarmente rilevante in quanto i beneficiari prediligono la sovvenzione rispetto all'ingegneria

finanziaria, strumento, quest'ultimo, che in questo momento risulta più appetibile in ragione dell'incremento di tassi di interesse e della possibilità di reintrodurre le risorse nel sistema.

La dott.ssa Fenu espone più nello specifico l'articolazione del Fondo Energia, del Fondo Digitalizzazione e efficientamento produttivo, del Fondo Attrazione investimenti e del Fondo Centrale di Garanzia Sezione Piemonte, specificando dati di carattere finanziario e connessi alla natura dello strumento.

Effettua quindi un ulteriore approfondimento in ordine al rapporto di valutazione ex ante (VEXA) sugli strumenti finanziari, rappresentandone i contenuti, derivanti anche dall'esperienza passata e specificando come lo stesso sia stato predisposto da IRES Piemonte e che, per le finalità previste dall'art. 40 RDC, lo stesso è stato pubblicato sul sito web dedicato al PR FESR Piemonte.

Il **dott. Mancini** (DG REGIO) ringrazia l'AdG evidenziando l'elemento positivo della concreta fase di avvio del PR con il 53% delle risorse attivate, rilevante in quanto ciò consente una attuazione cadenzata del Programma ed il venir meno di situazioni per le quali si dovrebbero "rincorrere" gli obiettivi da raggiungere.

Evidenzia l'attenzione e l'impegno che dovrà esser posto in essere nella chiusura della programmazione 2014/2020 e, per il resto, pone l'accento, con positività, sull'attivazione dell'OP 5 che registra un numero importante di amministrazioni coinvolte e l'introduzione di strutture di AT a supporto dei soggetti attuatori per la strutturazione delle strategie.

Manifesta l'attenzione che la Commissione pone sull'utilizzo degli strumenti finanziari, rispetto ai quali il PR FESR della Regione Piemonte rileva la percentuale maggiore di dotazione del Programma rispetto agli altri Programmi Regionali, strumenti che andranno promossi anche in ragione dell'incremento dei tassi di interesse e della buona riuscita nella precedente fase di programmazione. Evidenzia infine come lo strumento combinato attivato dalla Regione Piemonte garantisca margini di flessibilità utili ad incrementare l'attrattività degli strumenti.

Evidenzia infine come, in riferimento al Si.Ge.Co. ed al P.Rig.A. la Regione abbia proceduto con decisione alla predisposizione, consolidamento ed adozione di tali strumenti, che, in particolare per il P.Rig.A., andranno confrontati con le nuove sfide connesse anche alla fase di attuazione del PNRR.

La **dott.ssa Fenu** ringrazia il dott. Mancini nel supporto, costante, che fornisce alla Regione Piemonte ed alla disponibilità e solerzia che ha manifestato nel dirimere le differenti questioni ad oggi poste dall'AdG.

b) Operazione di importanza strategica

La **dott.ssa Fenu** procede ad esplicitare il punto 2.b all'ordine del giorno connesso alle Operazioni di importanza strategica specificando come, nell'ambito del PR, sia stata individuata quale operazione l'iniziativa connessa all'attrazione e sostegno nella propensione agli investimenti nel territorio, attivata con l'approvazione di n. 2 bandi (Bando A e Bando B).

La Dott.ssa Fenu specifica come l'iniziativa risponda ad una sfida connessa a rendere Piemonte una regione attrattiva e che tale attrazione è espressa con una triplice declinazione riguardante 1) il sostegno alle imprese già insediate che investono nel territorio con particolare riferimento alle multinazionali che potrebbero essere attratte da altri contesti territoriali, 2) il ritorno, il cosiddetto "reshoring", ovvero i contributi orientati a quelle imprese che hanno delocalizzato ed intendono reinsediarsi con investimenti in

Regione Piemonte, 3) i contributi per nuovi investimenti da parte di soggetti che intendono insediarsi per la prima volta in Regione Piemonte.

Specifica come si intendano attivare più leve nell'ambito del PR per sostenere le tre declinazioni descritte rispetto alle quali il raccordo con il MIMIT e con il Governo risulta fondamentale.

Evidenzia quindi come il bando A, con il quale sono stanziati 30 milioni di euro, è stato attivato mediante strumenti finanziari combinati (prestito e sovvenzione) rivolto a PMI e imprese a media capitalizzazione, tipologia di impresa che, a differenza della percezione dei Servizi della Commissione (che assimilano tale tipologia di impresa a grande impresa), la Regione Piemonte assimila ad imprese che attivano investimenti quale misura a sostegno delle PMI in quanto tassello importante delle filiere.

Il **dott. Mancini** evidenzia come le imprese a media capitalizzazione non sono ricomprese fra le PMI ma rilevano uno status autonomo e sono comunque pienamente coinvolte grazie all'importante ricorso agli strumenti finanziari.

La **dott.ssa Fenu** specifica, infatti, come le imprese a media capitalizzazione sono coinvolte nell'ambito del Bando A ma non del Bando B, che prevede il ricorso al fondo perduto con una dotazione di 5 milioni di euro, riguardante una misura di sostegno all'incremento occupazionale determinato dai progetti finanziati con il bando A.

Il Comitato prende atto della relazione sull'avanzamento del PR esposta dall'Autorità di Gestione e non ci sono interventi.

3. Approvazione modifica del Programma

La **dott.ssa Fenu** procede quindi a presentare al Comitato il terzo punto all'OdG riguardante le modifiche al Programma specificando, in premessa, come le stesse riguardino meri adeguamenti che, realisticamente, a seconda delle esigenze maturate nel corso dell'attuazione, si riproporranno costantemente per l'intero ciclo di vita del PR.

Evidenzia come, nello specifico, la proposta nella sessione odierna del CdS riguarda modifiche materiali che non incidono sull'attuazione del PR (ex art. 24 par. 6 RDC) e modifiche cosiddette "non rilevanti" che devono essere sottoposte all'approvazione del Comitato (ex. art. 24 par. 5 RDC) specificando come, in ogni caso, non si rilevi la presenza di modifiche che richiedono l'approvazione da parte dei Servizi della Commissione.

Nel dettaglio, con riferimento alla fattispecie di cui all'art. 24 par. 5 RDC esplicita la modifica proposta consistente nella rimodulazione di una quota di risorse pari a 10 milioni di euro che, dalla originaria dotazione del RSO 2.1, sarebbero riallocati nel RSO 2.2.

Specifica come tale scelta derivi dalla risposta del territorio al primo strumento di incentivazione (Fondo Energia) attivato nell'ambito della Priorità II, in quanto le imprese hanno espresso maggiore fabbisogno per gli interventi connessi alle energie rinnovabili piuttosto che a quelli connessi all'efficienza energetica.

La dott.ssa esplicita quindi gli impatti di tale modifica nel testo del PR e nel riallineamento degli indicatori, che verrà fatto in modo proporzionale.

Non rilevandosi osservazioni da parte dei partecipanti, **la modifica del PR ai sensi dell'art. 24 par. 5 RDC è approvata dal Comitato.**

La dott.ssa Fenu, in relazione alle fattispecie di cui all'art. 24 par. 6 RDC che, specifica, si illustrano solo per chiarezza e trasparenza, rappresenta quanto proposto, consistente:

- nella introduzione di una nuova forma di sostegno riguardante lo strumento finanziario combinato con sovvenzioni nell'ambito di un'operazione di strumento finanziario (Ingegneria finanziaria e fondo perduto) nell'ambito del RSO 1.2 con una dotazione finanziaria pari a 20 milioni di euro acquisita dallo strumento "sovvenzione" già presente nell'ambito del medesimo RSO e la cui dotazione, a fronte di uno stanziamento originario pari a 54 milioni di euro, si riattesta a 34 milioni di euro;
- nell'estensione della platea dei potenziali beneficiari del RSO 1.3 con l'introduzione, per la tipologia di investimento" aiuti de minimis aventi come destinatari le PMI", l'organismo che concede gli aiuti;
- in una migliore riformulazione testuale dei periodi riguardanti le Azioni 2.1.1, 2.2.1, 2.4.2, 2.7.1, 2.7.2 della Priorità II;
- nell'introduzione del potenziale beneficiario "Regione Piemonte" nell'ambito dell'Azione 2.4.1;
- nell'introduzione del potenziale beneficiario "Consorzi Bonifica" nell'ambito dell'Azione 2.7.2 e dell'eliminazione, per la medesima Azione, del riferimento agli "enti privati";
- nell'ambito del RSO 4.2 con l'eliminazione dalla platea di beneficiari degli ITS in quanto tali soggetti risultano già beneficiari di risorse pubbliche nell'ambito del PNRR.

La **dott.ssa Fenu** specifica come la totalità delle modifiche proposte sono ricomprese ed evidenziate nel testo del Programma reso disponibile per i lavori del Comitato.

4. Approvazione della modifica dei Criteri di selezione delle operazioni

La **Dott.ssa Fenu** espone i contenuti del quarto punto all'OdG riguardante le modifiche da apportare al documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", già trasmesse ai componenti del CdS con la documentazione a corredo dei lavori e che rispondono a due principali fabbisogni:

- un primo connesso all'emanazione delle linee guida nazionali in materia di *climate proofing* e del necessario adeguamento dei criteri vigenti su tale materia nell'ambito delle Azioni per le quali non era stato originariamente previsto;
- un secondo mirato a modificare alcuni criteri puntuali afferenti alle Azioni ricadenti negli Obiettivi specifici 1.1, 2.1, 2.2, 2.4, 2.7;

Con riferimento al primo fabbisogno, a seguito di un puntuale accenno alla natura degli adempimenti previsti per rispettare il principio dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, del quadro normativo-regolamentale di riferimento, della recente predisposizione di linee guida nazionali e delle iniziative già adottate dall'AdG, la Dott.ssa Fenu espone le modifiche proposte al documento che riguardano l'integrazione dei criteri di ammissibilità sostanziale delle Azioni 1.2.2, 1.3.1, 1.3.4, 4.2.1, 5.1.1, 5.2.1 con l'introduzione del criterio denominato "*Rispetto degli Orientamenti tecnici (COM C 373 del 16/09/2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima negli investimenti in infrastrutture (ove pertinente)*".

Con riferimento al secondo fabbisogno derivante dalla necessita di alcuni Responsabili di Gestione, di apportare alcuni affinamenti nella individuazione dei criteri per valorizzare alcune specificità delle operazioni finanziabili, la Dott.ssa Fenu esplicita le modifiche proposte che, in sintesi, sono consistenti:

- in una rimodulazione ed integrazione dei criteri di premialità per l'Azione 1.1.1 (Attività di RSI);
- nella ridefinizione, per l'Azione 2.1.1, del criterio di valutazione "capacità finanziaria del beneficiario" che dovrà fare esclusivo riferimento all'impegno a cofinanziare l'intervento e, pertanto, ad una ricollocazione fra i criteri di ammissibilità sostanziale;
- all'eliminazione dei criteri di premialità per l'Azione 2.1.1 in quanto il criterio sul possibile utilizzo di materiali sostenibili rappresenta un obbligo normativo, il criterio "interventi su edifici ad alto consumo energetico" è già contemplato nel criterio di valutazione al rapporto tra finanziamento e risparmio ottenuto, il criterio maggiore utilizzo di fonti di energia rinnovabili non è pertinente con l'Azione 2.1.1 in quanto rivolta al tema dell'efficienza energetica;
- all'eliminazione dei criteri di premialità per l'Azione 2.1.2 in quanto il criterio relativo agli interventi su edifici ad alto consumo energetico è già contemplato nel criterio di valutazione al rapporto tra finanziamento e risparmio ottenuto, il criterio "maggiore utilizzo di fonti di energia rinnovabili" non è pertinente con l'Azione 2.1.2 in quanto la stessa è rivolta al tema dell'efficienza energetica;
- alla ridefinizione, per l'Azione 2.1.3, del criterio di valutazione "capacità finanziaria del beneficiario in termini di impegno a cofinanziare l'intervento ed alla ricollocazione tra i criteri di ammissibilità sostanziale;
- alla ridefinizione, per l'Azione 2.2.1, del criterio di valutazione "capacità finanziaria del beneficiario in termini di impegno a cofinanziare l'intervento ed alla ricollocazione tra i criteri di ammissibilità sostanziale;
- nella variazione testuale, per l'Azione 2.2.1 del criterio di valutazione "Ricadute e impatti ambientali attesi in termini di riduzione di consumi di energia da fonte non rinnovabile, anche in rapporto al contributo speso" con "Ricadute e impatti ambientali attesi in termini di riduzione di consumi di energia da fonte non rinnovabile e di riduzione di emissioni inquinanti e climalteranti, anche in rapporto al contributo speso";
- nell'eliminazione del sottocriterio di valutazione impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento per l'Azione 2.2.2 in quanto non pertinente stante la natura dei potenziali beneficiari dell'Azione;
- nella variazione testuale, per l'Azione 2.4.3, del criterio di valutazione "Capacità dell'intervento di contribuire al potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici" con "capacità dell'intervento di mitigare l'isola di calore e di contribuire al potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici";
- nell'integrazione dei criteri di valutazione dell'Azione 2.4.5 con il criterio "Grado di approfondimento del piano di manutenzione delle opere" in quanto elemento qualificante data la fattispecie degli interventi finanziabili nell'ambito di tale Azione;
- nell'integrazione dei criteri di valutazione dell'Azione 2.7.2 con l'introduzione del criterio "progettazione di carattere sovracomunale e di area vasta" in considerazione delle necessarie verifiche che andranno condotte in ordine alla riconducibilità del progetto presentato a pianificazioni di livello superiore.

Preso atto di quanto esplicitato dall'AdG, non essendo stata avanzata alcuna osservazione, **il Comitato approva le modifiche al documento metodologia e criteri di selezione delle operazioni**.

5. Approvazione del Piano di Valutazione

Si procede quindi con il quinto punto all'ordine del Giorno, riguardante il Piano delle Valutazioni, rispetto al quale la **dott.ssa Fenu** illustra, con il supporto di una presentazione:

- il quadro normativo di riferimento;
- i principali elementi e le finalità del Piano;
- gli aspetti particolarmente rilevanti, quali, a titolo esemplificativo, quelli connessi con l'integrazione con altri piani di investimento e la necessaria centralità della governance;
- le principali attività di valutazione, articolate fra attività obbligatorie ed attività di profilo tematico o trasversale;
- la metodologia che ha condotto alla stesura del piano, elaborata da un gruppo di Lavoro di stanza presso la Direzione Competitività e che ha visto la partecipazione di Ires Piemonte in coordinamento con il Nuval;
- l'assetto organizzativo che caratterizza le attività di valutazione del PR e le modalità di coinvolgimento del partenariato;
- il cronoprogramma indicativo delle attività di valutazione, esteso per il ciclo di vita del Programma Regionale evidenziando la rilevanza che l'effetto combinato fra i tempi della valutazione ed i possibili correttivi da apportare al PR rivesta per il buon esito del Programma medesimo.

Non rilevandosi osservazioni, **il Comitato approva il Piano delle Valutazioni per il PR FESR Piemonte 2021/2027** con la specificazione, da parte della dott.ssa Fenu, di un impegno per il costante coinvolgimento del partenariato e dei beneficiari per l'intera fase di attuazione del Programma.

6. Condizioni abilitanti:

a) Aggiornamento adempimento Condizione abilitante 2.6 - Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti

Sul punto all'OdG la **dott.ssa Fenu** evidenzia, in premessa, le specificità delle condizioni abilitanti - che rappresentano dei pre-requisiti per poter ottenere il rimborso delle domande di pagamento da parte della commissione Europea - nonché la loro ripartizione in condizioni orizzontali e tematiche.

Specifica come, sul PR FESR 2021/2027, gli adempimenti connessi alle condizioni abilitanti orizzontali siano stati tutti rispettati mentre, per le condizioni tematiche, si riscontra il mancato conseguimento dei criteri afferenti alla condizione sulla "pianificazione aggiornata gestione dei rifiuti".

Per far fronte a tale criticità evidenzia come nel 2022 sia stato avviato un percorso di aggiornamento della pianificazione regionale, articolata nei piani dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali e che, per quanto attiene ai primi, il processo mirato all'aggiornamento si è concluso con l'approvazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate (PRUBAI) e del Piano di monitoraggio ambientale (PMA) da parte del Consiglio regionale con deliberazione n. 277-11379 del 9 maggio 2023.

Per quanto attiene al secondo strumento di pianificazione settoriale (rifiuti speciali) espone l'iter che ha condotto ad un progetto di piano che, al momento dei lavori del Comitato, è in attesa di adozione.

Il **dott. Mancini** specifica come il mancato rispetto di alcune condizioni abilitanti sia fattore comune per diversi Programmi evidenziando come l'unica conseguenza che si viene a determinare è connessa al mancato riconoscimento dei rimborsi delle domande di pagamento per gli Obiettivi Specifici le cui condizioni abilitanti non siano rispettate. Di fatto, tuttavia, stante la tempistica, estesa, connessa alle procedure che consentono di arrivare, infine, alla richiesta di rimborso da parte dell'AdG, si rileva ampio margine per poter porre in essere gli adempimenti utili a soddisfare la condizione abilitante.

Evidenzia inoltre come l'interpretazione restrittiva emersa nella fase di avvio del negoziato, che prevedeva come il mancato raggiungimento di una condizione abilitante da parte di un Programma Regionale si ripercuotesse sulla totalità dei Programmi dello Stato membro è stata rivista prevalendo una linea che circoscrive gli effetti del mancato raggiungimento della condizione solo all'ambito territoriale di riferimento ed al relativo Programma Regionale.

La **dott.ssa Fenu** ringrazia il dott. Mancini per la specificazione.

Il Comitato prende atto dell'informativa sul soddisfacimento delle condizioni abilitanti e non ci sono interventi.

b) Informativa del Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE

Il **dott. Citriniti** procede quindi ad illustrare l'informativa del Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE evidenziando, in premessa, come gli stati membri garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali dell'UE anche mediante l'adozione dei principi orizzontali afferenti alle condizioni abilitanti.

Espone quindi le attività in capo al punto di contatto e presenta un primo bilancio delle attività che hanno visto l'attivazione di azioni congiunte FESR / FSE+ e di incontri specifici con gli stakeholders sui temi rilevanti per l'attuazione del PR illustrando quindi al CdS alcuni esempi concreti di recepimento di specifici fabbisogni espressi dal partenariato nell'ambito dei dispositivi di attuazione del PR e, più in generale, dell'applicazione dei principi fondamentali dell'UE nell'attuazione dei programmi della politica di coesione 2021/2027.

Il Comitato prende atto dell'informativa del punto di contatto per la carta dei diritti fondamentai dell'UE e non vi sono ulteriori interventi.

7. Varie ed eventuali

Non emergendo, nell'ambito dei lavori, temi ulteriori da sottoporre all'attenzione del Comitato, la dott.ssa Fenu conclude la trattazione dei punti connessi al PR FESR 2021/2027 avviando la sessione di lavoro dedicata al PO FESR 2014/2020.

COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL POR FESR 2014 2020

1. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma: verso la chiusura

La **dott.ssa Fenu** ricorda che è stata recentemente approvata dal Comitato con procedura scritta la riprogrammazione finale del POR FESR la quale, da disposizioni contenute negli Orientamenti per la chiusura, doveva essere formalmente presentata alla Commissione europea entro il 30 settembre 2023. Ad oggi la proposta è al vaglio da parte della Commissione Europea.

Il periodo di programmazione 2014-2020 è stato profondamente segnato dalla pandemia e dalla crisi che ne è scaturita. Sono state approvate modifiche importanti al corpus regolamentare che disciplina l'utilizzo dei fondi strutturali, tra cui: è stata introdotta la possibilità di sostenere spese in ambito sanitario, sono state introdotte deroghe alla concentrazione tematica ed è stata prevista la possibilità di certificare la spesa con un tasso di cofinanziamento UE al 100% per due periodi contabili. Da questo ultimo aspetto sono derivate una serie di conseguenze che sono state già ampiamente trattate nel corso del precedente Comitato di Sorveglianza e nella procedura scritta di proposta di modifica del POR. Le slide proiettate riportano la situazione di fatto del Programma e mostrano, in particolare, come a seguito della formale approvazione della modifica al POR da parte della Commissione europea, sarà possibile certificare per intero la rimante parte di spesa già maturata sugli Assi I e III, con particolare riferimento alle spese emergenziali sanitarie e a quelle riconducibili alla sezione speciale Piemonte del Fondo Centrale di Garanzia.

Si prevede a chiusura di portare al 100% la saturazione di tutti gli Assi, generando dell'overbooking funzionale ad avere ulteriori margini di eventuale "aggiustamento" in fase di chiusura.

La situazione di avanzamento del Programma è quindi pienamente soddisfacente. La dott.ssa Fenu rileva come spesso la complessità di alcuni meccanismi sia tale da essere di difficile lettura.

Il **dott. Mancini** della Commissione europea conferma che la riprogrammazione è stata formalizzata dall'Autorità di Gestione e che è in corso la fase di consultazione interna dei servizi della CE. Si prevede che il processo di disamina venga concluso in un mese circa. L'adesione al tasso di cofinanziamento UE al 100% ha lasciato un solco profondo nella dinamica di avanzamento del Programma, consentendo di facilitare l'assorbimento delle risorse di quota UE ma generando al contempo la necessità di trasferimento di una parte importate di progettualità a valere su altre fonti di finanziamento.

La dott.ssa Fenu cede la parola al **dott. Capitolo**, presidente regionale della FAND (Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità) che interviene con riferimento ad un precedente punto all'ordine del giorno 6.b). Il dott. Capitolo ringrazia per la disponibilità dimostrata dai Punti di Contatto FESR ed FSE+ nella presa in carico e implementazione delle richieste e chiede un ulteriore sforzo nella direzione dell'accessibilità ai contenuti digitali e dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Chiede, inoltre, che possa essere previsto un maggiore coinvolgimento della rappresentanza a tutela della disabilità e che vengano ipotizzati dei criteri premianti in tal senso.

La dott.ssa Fenu ringrazia per le proposte ed invita a proseguire nel dialogo e nella collaborazione avviata in questo anno di lavoro.

2. Informativa sulle attività di valutazione

Il **dott. Piazza** di IRES Piemonte, in qualità di Valutatore indipendente del POR FESR 2014 -2020, presenta le attività di valutazione sviluppare nel corso del periodo di programmazione.

Nel lasso di tempo considerato sono stati prodotti numerosi studi di approfondimento su tematiche quali: analisi del sistema produttivo piemontese, con particolare attenzione ai temi dell'innovazione, valutazioni tematiche di processo e di risultato (anche attraverso studi di caso) e valutazioni trasversali. Sono state inoltre realizzate delle attività di disseminazione e comunicazione dei risultati, in particolare, mediante la realizzazione di seminari e di incontri con attuatori e *stakeholder*, la partecipazione ad indagini sull'economia locale (iniziativa OCSE) e l'attivazione di tavoli di lavoro sulle filiere produttive. Tra le altre attività di valutazione si segnalano, inoltre, quelle di accompagnamento alla riprogrammazione del POR.

Numerose sono state anche le valutazioni tematiche prodotte, quali ad esempio quelle dedicate: all'attrazione degli investimenti, all'efficienza energetica ed alle fonti rinnovabili utilizzabili dalla imprese, al fascicolo sanitario elettronico ed altri servizi on line (FSE Sol), alle politiche di sostegno all'innovazione, ai Poli di Innovazione regionali, allo sviluppo urbano sostenibile, ai progetti integrati di filiera (PIF), agli strumenti per l'accesso al credito (Fondo MPMI e Speciale Fondo di Garanzia) , allo stato di attuazione del Programma (rapporti di monitoraggio qualitativo 2018, 2019, 2021), all'innovazione nelle imprese piemontesi (aggiornamenti 2019-2022), al settore *automotive* e *transportation.*

Al fianco delle attività descritte, sono state prodotte valutazioni trasversali (digitalizzazione, sostenibilità, dimensione sociale) e valutazioni sulle collaborazioni tra imprese (aggregazioni di filiera e processi di internazionalizzazione). Per quanto concerne la qualificazione delle competenze, approfondimenti valutativi sono stati dedicati alla sinergia FESR-FSE, al sostegno alla R&D nelle imprese (con evidenziazione dell'innovazione prodotta ma non codificata), all'attrazione ed al consolidamento degli investimenti, alla governance dell'attuazione (efficacia delle procedure a sportello), all'accesso al credito (in particolare durante la pandemia), al supporti all'internazionalizzazione (specie a favore delle PMI), alle cosiddette "lezioni apprese" (utili anche per la profilazione dell'aggiornamento della S3 21/27).

3. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione

La **Dott.ssa Casagrande**, prima di avviare la presentazione sul tema all'ordine del giorno segnala, in qualità di responsabile del coordinamento dei fondi europei, la soddisfazione per quanto appreso in merito alle celeri tempistiche con cui la Commissione europea darà seguito all'esame della proposta di modifica al POR FESR 2014-2020 e richiama l'attenzione, più in generale, sull'importanza della collaborazione con tutti i livelli istituzionali per la pronta definizione di tutti i documenti di programmazione regionale (ad esempio POC, PSC…) così da poter rapidamente avanzare nella certificazione della spesa anche al fine di rispondere ad esigenze connesse a dinamiche di cassa del bilancio regionale.

Venendo al tema all'ordine del giorno, la dott.ssa Casagrande specifica che sarà trattato congiuntamente il tema della comunicazione per il periodo di programmazione 2014-2020 e 2021-2027. Evidenzia come le attività di informazione e comunicazione siano una leva strategica affinché tutti i cittadini siano edotti delle modalità di utilizzo delle risorse europee e dell'importanza della politica di coesione per il territorio. Le priorità che si intendono realizzare nei prossimi anni sono le seguenti:

1 Migliorare il livello di conoscenza della politica europea di coesione (circa del 10%)
2 Rafforzare la percezione positiva dei risultati ottenuti grazie ai fondi EU (circa del 5%)
3 Dare massima visibilità alle opportunità di finanziamento

La comunicazione si rivolge a diversi target mediante differenti canali come quelli digitali, testate istituzionali, social media, stampa e media, testimonianze dirette, eventi e pubblicazioni.

Con riferimento alle attività avviate, la Dott.ssa Casagrande segnala l'immagine coordinata del Fondo, l'implementazione del sito Internet, l'avvio di panel e consultazioni periodiche dei giovani under 35, nonché l'implementazione degli indirizzari.

È stato poi approvato il piano di comunicazione biennale (ottobre 2023 – ottobre 2025) con un focus su una campagna di valorizzazione degli interventi FESR a favore delle imprese con il supporto di Unioncamere Piemonte.

Sono state, infine, avviate l'indagine campionaria sulla conoscenza dei cittadini sui fondi europei e l'iniziativa di valorizzazione degli investimenti FESR sul sistema produttivo mediante diversi eventi, tra cui si segnala la campagna di avvicinamento a Fabbriche Aperte che si terrà il prossimo 27 e 28 ottobre.

Intervengono la Dott.ssa Fenu per rilevare l'importanza dell'iniziativa Fabbriche Aperte e il dott. Mancini mettendo in risalto la necessità di avvicinare il grande pubblico e i beneficiari ai bandi attraverso attività di comunicazione che siano reali e concrete.

4. Informativa sulle attività di audit

Il **dott. Pavia** illustra l'attività di controllo di secondo livello svolta dal Settore Audit (AdA), sottolineando il grande lavoro effettuato durante l'anno: si tratta di centinaia di controlli in merito al funzionamento del sistema nel suo complesso nonché alla legittimità e regolarità delle spese e dei conti. Le attività del Settore Audit sono, a loro volta, controllate dalla Commissione europea.

Precisa che entro il 15 di febbraio di ogni anno occorre comunicare alla Commissione europea i risultati delle attività attraverso la trasmissione della Relazione Annuale di Controllo (RAC). Pertanto, il 14/02/2023 è stata inviata la RAC per il periodo contabile 1/07/2021 – 30/06/2022 con il relativo parere da parte dell'Autorità di Audit: il parere è una breve dichiarazione sugli esiti dei controlli che - per l'anno in oggetto - è stato "senza riserve", ovvero positivo.

Il dott. Pavia ricorda come il lavoro condotto dal settore coinvolga moltissime persone e uffici differenti, sia caratterizzato da una collaborazione costante con la Commissione europea e sia coordinato dall'IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea).

L'intervento prosegue con un focus sulle attività svolte da remoto: i controlli sono, generalmente, svolti in loco ma – sottolinea il dott. Pavia – a causa del COVID-19 molte attività relative al periodo contabile 1/07/2021 – 30/06/2022 sono state effettuate da remoto, anche grazie all'utilizzo dei più recenti strumenti informatici.

In merito agli audit di sistema, ovvero le verifiche sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo, il dott. Pavia comunica che, sempre per il medesimo periodo contabile, essi hanno riguardato l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e Finpiemonte SpA (in quanto Organismo Intermedio) e non hanno evidenziato alcuna criticità.

A conclusione, il dott. Pavia illustra le attività di audit sulle operazioni per il periodo contabile 1/07/2021 – 30/06/2022 le quali, tramite campionamento, hanno riguardato la legittimità e la regolarità delle spese di

numerose operazioni del POR FESR Piemonte 14-20 (9 controlli per il primo periodo, 22 controlli nel secondo periodo, tutti con esito positivo).

La dott.ssa Fenu interviene ricordando che, nonostante sia molto complesso e articolato, il sistema dei controlli ha dimostrato grande tenuta fino ad oggi e comprovato, sostanzialmente, la regolarità delle operazioni.

5. Varie ed eventuali

Non vengono introdotti ulteriori argomenti e non ci sono interventi.

La dott.ssa Fenu chiude i lavori del Comitato alle ore 13:30